

Costruzioni. Utile ante imposte +47%

L'estero spinge i conti Cementir

MILANO

Il gruppo **Cementir** centra, con due anni di anticipo, gli obiettivi del piano triennale 2006-2008 e archivia il 2006 con un balzo del 47% dell'utile ante imposte. Ieri il cda del gruppo presieduto da Francesco **Caltagirone jr** ha alzato il velo sui conti del 2006. Numeri, questi ultimi, che anticipando di ben 24 mesi gli obiettivi del piano industriale 2006-2008 si sono tradotti, in Borsa, in un rialzo del titolo del

OBIETTIVI BRUCIATI

L'azienda di Caltagirone ha raggiunto i target con due anni di anticipo grazie alla rapida integrazione delle acquisizioni internazionali

4,26% a un prezzo di riferimento di 7,97 euro. In particolare la società ha registrato nell'ultimo anno una redditività in crescita con ricavi oltre un miliardo di euro, una soglia quest'ultima prevista solo nel 2008. Il giro d'affari si è infatti attestato a 1,053 miliardi con un incremento di circa il 23% rispetto agli 857,4 milioni del 31 dicembre dello scorso anno. Balzo del 34% anche del margine operativo lordo che ha raggiunto i 247,4 milioni (erano 184 milioni nello stesso periodo dello scorso anno) alla luce di un target del piano di 250 milioni di euro solo nel prossimo anno. Il 2006, oltre a un significativo incremento dei ricavi e del margine operativo lordo, ha segnato un balzo del 52% del reddito operativo che si attesta a 180,9 milioni rispetto ai 119,2 milioni nel 2005, mentre l'utile ante imposte, con un +47%, passa dai 114,9 milioni del 2005 a 168,9 milioni. «L'aspetto più importante», ha commentato Francesco Caltagirone jr, «è il raggiungimento con due anni di anticipo dei risultati previsti solo alla fine del 2008. E questo perché siamo

riusciti a integrare con grande rapidità le acquisizioni fatte all'estero». Il gruppo, infatti, ha investito negli ultimi cinque anni oltre 1,1 miliardi di euro in acquisizioni all'estero («senza ricorrere a ricapitalizzazioni», precisa Caltagirone) e mantenendo una struttura patrimoniale e finanziaria che esprime un rapporto tra debiti e mezzi propri inferiore a 0,5. Nel corso dell'anno, peraltro, «l'andamento delle società acquisite ha confermato pienamente le aspettative», spiega la nota diffusa dal gruppo Cementir, «con una crescita dei ricavi generalizzata». Nel dettaglio, lo spaccato evidenzia un incremento del 16% in Europa, del 54% in sia e del 45% nel Nord e Centro America.

Da segnalare, infine, la posizione finanziaria netta del gruppo, negativa per 437 milioni e in miglioramento rispetto al 30 settembre 2006 di 46,6 milioni. Il debito netto rispetto al 2005 si incrementa di 34 milioni per una serie di operazioni effettuate nel corso dell'anno, dall'acquisizione della turca Elazig Cimento per 96 milioni all'acquisto della società danese 4k Beton e contestuale cessione delle attività Rmc in Polonia per un esborso netto di 9,5 milioni.

Mar. Man.



Francesco Caltagirone jr

